



Denominazione: Museo di Storia della Psichiatria  
 Provincia: RE  
 Comune: Reggio Emilia  
 Definizione: microscopio  
 Tipologia: GALILEO - bioculare  
 Parti e/o accessori: 4 obbiettivi innestati 2 oculari innestati 1  
 oculare Huygens 1 oculare aplanatico 1 oculare  
 compensatore 2 obbiettivi acromatici a secco

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000275
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	microscopio
OGTT	Tipologia	GALILEO - bioculare
OGTA	Parti e/o accessori	4 obbiettivi innestati
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTA	Parti e/o accessori	2 oculari innestati
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTA	Parti e/o accessori	1 oculare Huygens
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	

OGTA Parti e/o accessori 1 oculare aplanatico

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTA Parti e/o accessori 1 oculare compensatore

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTA Parti e/o accessori 2 obbiettivi acromatici a secco

CT CATEGORIA

CTP Categoria principale ottica

CTA Altra categoria microscopi

LC LOCALIZZAZIONE

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR Regione Emilia-Romagna

PVCP Provincia RE

PVCC Comune Reggio Emilia

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo di Storia della Psichiatria

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Amendola, 2

LDCM Denominazione raccolta Strumenti dei Laboratori Scientifici "Lazzaro Spallanzani"

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero 112

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XX

DTZS Frazione cronologica secondo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1940
DTSF	A	1940
DTM	Motivazione cronologica	analisi funzionale//bibliografia
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>	
MTC	Materia e tecnica	ghisa
MTC	Materia e tecnica	acciaio
MTC	Materia e tecnica	bachelite
MTC	Materia e tecnica	ottone
MTC	Materia e tecnica	vetro
<b>MIS</b>	<b>MISURE</b>	
MISU	Unità	g
MISA	Altezza	48.5
MISL	Larghezza	20
MISN	Lunghezza	51
<b>DA</b>	<b>DATI ANALITICI</b>	
<b>DES</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	

DESO

Oggetto

Consta di una struttura metallica che sostiene il sistema ottico e che prende il nome di "stativo", composta dai seguenti elementi: una base d'appoggio a ferro di cavallo, una leva o morsetto atto a fissare nell'inclinazione voluta il resto dello stativo, un braccio ricurvo che sostiene le parti principali dello strumento, due comandi (rapido e micrometrico) per elevare il sistema d'osservazione, un tavolino circolare, girevole e regolabile in altezza, provvisto di nonio, forato al centro per sostenere il preparato da osservare. Il sistema ottico si compone dell'apparato di illuminazione, formato dal condensatore e dal diaframma, e dall'apparato di osservazione, costituito dai 4 obiettivi montati su revolver e dai 2 oculari, inseriti nel tubo del microscopio. Lo stativo risulta fissato su una base in ghisa, che ne costituisce il banco d'illuminazione, fornito di trasformatore, sorgente luminosa elettrica e vaschetta per filtri colorati. Gli obiettivi montati sul revolver condividono il marchio Officine Galileo, ma presentano caratteristiche differenti e precisamente: n° 200366 acromatico a secco, ingrandimento 64x; semiapocromatico a immersione,

ingrandimento 105x; n° 200498 acromatico a secco, ingrandimento 10,5x; acromatico a secco, ingrandimento 25x. Gli oculari infilati nel tubo, marchio Galileo, garantiscono un ingrandimento 16x. Per gli altri accessori si vedano le schede componenti.

UTM	Modalità d'uso	Operazione preliminare all'osservazione è l'illuminazione del campo: collegato il trasformatore, si accende la lampadina, indirizzando il fascio luminoso verso il preparato e regolandone l'intensità, aprendo o chiudendo il diaframma posto sotto il tavolino. Si depone su quest'ultimo il preparato, chiuso tra due vetrini, bloccandolo con i fermagli laterali; quindi si abbassa il tubo agendo sulla cremagliera e facendo attenzione che l'obiettivo non urti contro il preparato. Si guarda attraverso l'oculare, continuando ad abbassare lentamente il tubo finché si scorge qualcosa di colorato, ancora indistinto: a questo punto si abbandona la cremagliera e si usa la vite micrometrica, abbassando ancora il tubo finché l'immagine dell'oggetto diviene chiara e distinta.
UTS	Cronologia d'uso	1940 - 1970
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMI	Identificazione	Officine Galileo
STMP	Posizione	sul tubo del microscopio, al centro, e sul trasformatore
STMD	Descrizione	caratteri maiuscoli impressi nel metallo, affiancati da una G cerchiata e raggiata
NSC	Notizie storico-critiche	Come è noto, il funzionamento del microscopio è affidato a un complesso sistema di lenti, per lo più accoppiate e concentrate nell'obiettivo, ma presenti anche nell'oculare, dove se ne trovano due, piano-convesse, una da avvicinare all'occhio per osservare, l'altra per raccogliere i raggi luminosi che passano attraverso l'obiettivo. Il numero di oculari può variare da 1 a 4, come accade per gli obiettivi, caratterizzati da ingrandimenti diversi, a secco o a immersione, intercambiabili e montati su revolver, come nello strumento in esame. I Laboratori Scientifici del S. Lazzaro erano dotati di svariati microscopi, strumenti pressoché indispensabili per portare a termine analisi cliniche o compiere ricerche di natura chimica, batteriologica, istopatologica. Questo microscopio, acquistato intorno al 1940, fu in un secondo momento fissato al banco d'illuminazione a sorgente luminosa interna, sul quale ora si trova. uso originario: osservazione di un preparato microscopico chiuso tra due vetrini mediante ingrandimento dell'immagine luogo di costruzione: Italia: Milano data di costruzione: 1940 ca. n. di matricola: 99246

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note CAMPOVUOTOFTAT

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare

FTAZ Nome File



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Schmorl G.
BIBD	Anno di edizione	1930
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001129
BIBN	V., pp., nn.	pp. 1-11

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Baldi E.
BIBD	Anno di edizione	1946
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001073
BIBN	V., pp., nn.	pp. 104-107
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 57

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Notario A./ Meduri D.
BIBD	Anno di edizione	1969
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001115
BIBN	V., pp., nn.	V. III, pp. 2323-2327

**MST MOSTRE**

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	11-30/04/1980

**CM COMPILAZIONE****CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	1997
------	------	------

CMPN      Nome                                      Lanzoni L.

FUR      Funzionario responsabile      Bonilauri, Franco